

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00675951
ESC - Ente schedatore	M381
ECP - Ente competente	M381
EPR - Ente proponente	M381

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	scultura
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	Vaso Gonzaga
OGTP - Posizione	Galleria Estense di Modena

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	1
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Vaso di bronzo a forma di calice
SGTT - Titolo	Vaso Gonzaga
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena
PVCL - Località	MODENA
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione attuale	Gallerie Estensi
LDCU - Indirizzo	GALLERIE ESTENSI Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA tel. 0594395727 - fax 059230196
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Estense di Modena
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Inventario R.C.G.E. n. 2259
INVD - Data	1925
STI - STIMA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XV
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1479
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1485
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
NCUN - Codice univoco	

ICCD	00017943
AUTN - Nome scelto	Alari Bonacolsi Pier Jacopo detto Antico
AUTA - Dati anagrafici	1460 ca./ 1528
AUTH - Sigla per citazione	00000019
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito mantovano
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Antonia del Balzo e Gianfrancesco Gonzaga
CMMD - Data	ca. 1479
CMMC - Circostanza	Probabilmente nasce in occasione del matrimonio tra i due coniugi, celebrato il 17 luglio 1479
CMMF - Fonte	Vd. NSC
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	bronzo
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	31
MISL - Larghezza	16
MISP - Profondità	10
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Vaso di bronzo a forma di calice, sul cui corpo è rappresentato un bassorilievo. La parte che sembra il coperchio è ornata di foglie di acanto e trofei.
DESI - Codifica Iconclass	94
DESS - Indicazioni sul soggetto	Vaso di bronzo a forma di calice, sul cui corpo è rappresentato un bassorilievo con il trionfo di Anfitrite, nella parte superiore mascheroni. Coperchio ornato di foglie di acanto e trofei. Provenienza Mantova, collezioni Gonzaga, 1480 ca.; Modena, Palazzo Ducale, Gabinetto delle Medaglie, ante 1797; Modena, Liceo, post 1797; Modena, collezioni estensi, seconda metà XIX sec.; Modena, Palazzo dei Musei, 1894 (inventariato in R.C.G.E. nel 1925).
	Il vaso Gonzaga, oltre che costituire un capolavoro nel suo genere, è uno dei capisaldi per comporre l'attività dell'Antico e del rapporto coi suoi primi committenti. In questo caso si tratta di Gianfrancesco Gonzaga (Mantova, 1446-Bozzolo, 1496), capostipite di due dinastie principesche, quelle dei duchi di Sabbioneta e dei principi di Bozzolo e di sua moglie, Antonia del Balzo (Napoli, 1461 – Gazzuolo, 1538). Dal punto di vista strutturale l'opera è composta da sei elementi bronzei fusi separatamente, non tutti appartenenti alla concezione

NSC - Notizie storico-critiche

originaria (l'anello che circonda il piede è più recente; il 'Cupido con l'arco' - oggi rimosso e conservato nella cassaforte dei bronzetti - posto sul coperchio è anch'esso un'aggiunta). Gli ornati riprendono motivi all'antica, come, per esempio, il fregio continuo, ricco di una sequenza fitta di trofei d'armi. Appena sotto, sempre sulla spalla del vaso, sono collocate quattro grandi maschere, due maschili barbute e due femminili con lunghi capelli. Dalle bocche di queste si sviluppano festoni vegetali, composti da foglie di quercia, di palma e fiori di papavero. Ciascun festone si raccorda con una figurina femminile grottesca. Dalle quattro figurine grottesche penzolano altrettante tabule ansate, mentre dalle quattro teste pendono quattro scudi a pelta con imprese gonzaghesche: un crogiolo con cartiglio e il fulmine alato, entrambe imprese di Gianfrancesco Gonzaga; un cartiglio con la scritta «MAI PIV», impresa di Antonia del Balzo; infine, il sole raggiante dei Gonzaga, impresa legata al marchese Ludovico II, padre di Gianfrancesco. Sulla parte inferiore del vaso sfila un trionfo marino, in cui grande rilievo è dato alla figura di Nettuno, seguito da un gruppo di tritoni, nereidi ed eroti. Dal punto di vista stilistico il carattere di tale decorazione ha fatto rimandare a una relazione con la Zuffa degli dèi marini, una delle sette stampe tradizionalmente attribuite ad Andrea Mantegna. Ed effettivamente l'esordio dell'Antico non può non essere stato influenzato dal classicismo archeologico del Padovano. La presenza degli emblemi di Gianfrancesco Gonzaga e Antonia del Balzo e i temi amorosi – come il corteo di Tritoni e Naiadi che segue la coppia con Nettuno e Anfitrite - che appaiono sul vaso riconducono, con buona certezza, alla commissione dell'opera, legata, probabilmente, al matrimonio tra i due coniugi, celebrato il 17 luglio 1479 (è dunque verosimile che il vaso fosse ultimato intorno a questa data). Sulla base delle iniziali dipinte su uno dei cartigli Adolfo Venturi attribuì il vaso a un allievo di Benvenuto Cellini, Ascanio Mari da Tagliacozzo (Venturi 1882, pp. 100-101). Ma già a inizio Novecento Giulio Bariola, successivo direttore della Galleria Estense, propose il nome di Pier Jacopo Alari Bonacolsi, detto l'Antico, ipotesi che, in seguito, è stata accolta quasi unanimemente dalla critica (Trevisani, Gasparotto 2008, p. 132). Bibliografia Adolfo Venturi, *La R. Galleria Estense in Modena*, (Ristampa anastatica: Panini, Modena 1989), Toschi, Modena, 1882, pp. 100-101. Emma Zocca, *La reale Galleria Estense di Modena*, Roma, 1933, p. 15, fig. p. 55. *Decorative Arts of the Italian Renaissance, 1400-1600*, Catalogo della mostra (Detroit, Detroit Institute of Arts – 18 novembre 1958 4 gennaio 1959), The Detroit Institute of Arts, Detroit, 1958, p. 98. Augusta Ghidiglia Quintavalle, *La Galleria Estense di Modena*, Istituto poligrafico dello Stato, Roma, 1967, fig. p. 69. Augusta Ghidiglia Quintavalle, *La Galleria Estense di Modena*, Istituto poligrafico dello Stato, Roma, 1967, p. 24. Giorgio Bonsanti, *Galleria Estense, Artioli, Modena*, 1977, p. 76. *La Galleria Estense di Modena: guida illustrata*, Nuova Alfa, Bologna, 1987, p. 178. Von Allen Seiten Schon. *Bronzen der Renaissance und des Barock*, Catalogo della mostra (Berlino, Staatlichen Museen, 31 ottobre 1995 – 28 gennaio 1996), Braus, Heidelberg, 1995, pp. 163-164 n. 15. Anna Stanzani, *Il Rinascimento*, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo (MI), 1998, fig. 4. *Le ceramiche dei duchi d'Este. Dalla Guardaroba al collezionismo*, Catalogo della mostra (Sassuolo, Palazzo Ducale, 17 settembre – 19 novembre 2000), Motta, Milano, 2000, p. 23. Giancarlo Malacarne, *Sulla mensa del principe. Alimentazione e banchetti alla Corte dei Gonzaga*, Il Bulino, Mantova, 2000, figg. pp. 162, 164. Maria Grazia Bernardini, *La Galleria Estense di Modena. Guida storico-artistica*, Silvana Editoriale, Cinisello

Balsamo (MI), 2006, p. 91 n. 51. Bonacolsi l'Antico. Uno scultore nella Mantova di Andrea Mantegna e Isabella d'Este, mostra a Mantova, Galleria e Museo di Palazzo Ducale, 13-09-2008/06-01-2009, Electa, Milano, 2008, p. 132 n. 9. Emilio Negro, Andrea Mantegna. Le tre tavole della collezione Foresti, Artioli, Modena, 2010, fig. 10. Antico. The Golden Age of Renaissance Bronzes, Catalogo della mostra (Washington, National Gallery of Art, 6 novembre 2011 – 8 aprile 2012; New York, The Frick Collection, 1 maggio – 29 l

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Ercole III d'Este
ACQD - Data acquisizione	ca. 1797
ACQL - Luogo acquisizione	Modena

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Gallerie Estensi
CDGI - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA tel. 0594395727 - fax 059230196 pec: mbac-ga-esten@mailcert.beniculturali.it C.F. 94180300363 - C.U.U. 2JMD21

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	16_-s-38299-17856vasogonz

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Gianfranco Ferlisi
RSR - Referente scientifico	Martina Bagnoli
FUR - Funzionario responsabile	Gianfranco Ferlisi